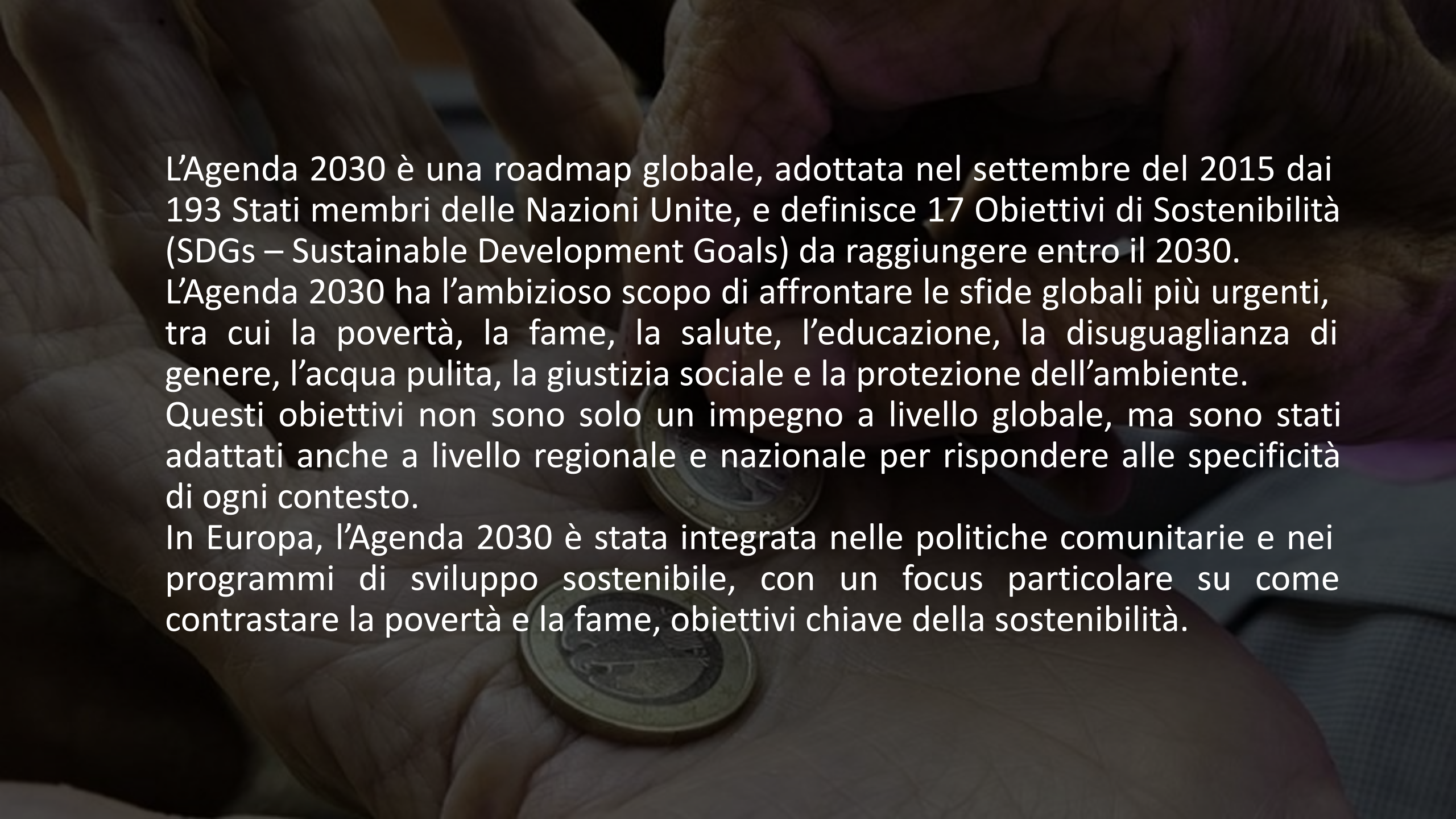




L'Agenda 2030 e gli obiettivi di
sostenibilità.

Focus sui primi due obiettivi:
sconfiggere la povertà;
sconfiggere la fame.

The background of the slide is a close-up photograph of several hands of different skin tones holding and passing Euro coins. The lighting is soft, and the focus is on the texture of the skin and the metallic surface of the coins.

L'Agenda 2030 è una roadmap globale, adottata nel settembre del 2015 dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite, e definisce 17 Obiettivi di Sostenibilità (SDGs – Sustainable Development Goals) da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 ha l'ambizioso scopo di affrontare le sfide globali più urgenti, tra cui la povertà, la fame, la salute, l'educazione, la disuguaglianza di genere, l'acqua pulita, la giustizia sociale e la protezione dell'ambiente.

Questi obiettivi non sono solo un impegno a livello globale, ma sono stati adattati anche a livello regionale e nazionale per rispondere alle specificità di ogni contesto.

In Europa, l'Agenda 2030 è stata integrata nelle politiche comunitarie e nei programmi di sviluppo sostenibile, con un focus particolare su come contrastare la povertà e la fame, obiettivi chiave della sostenibilità.

Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà

Il primo degli Obiettivi di Sostenibilità dell'Agenda 2030 è sconfiggere la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo.

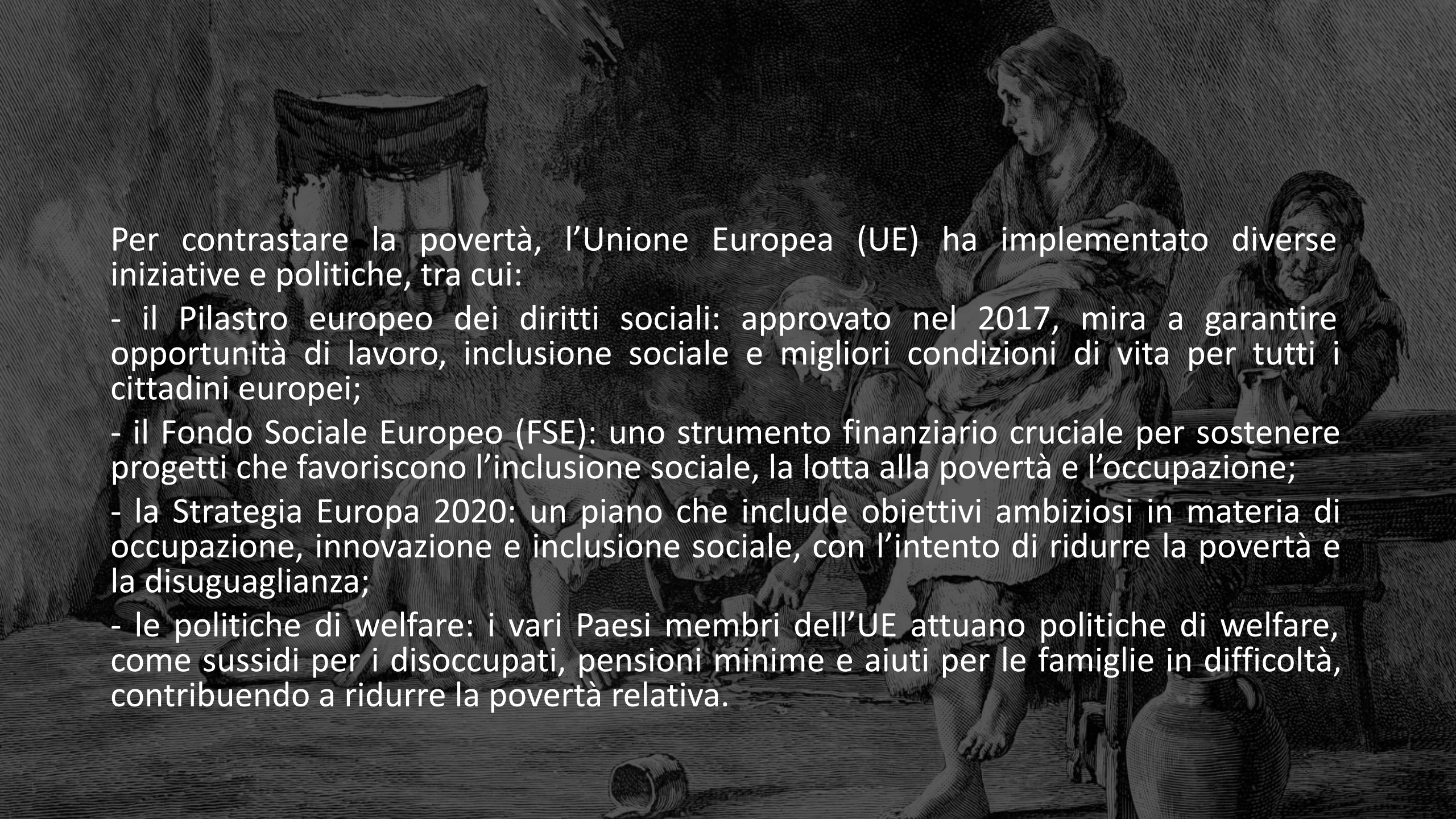
La povertà è una delle principali sfide globali, che interessa non solo i Paesi più poveri, ma è anche molte nazioni industrializzate.

La povertà assoluta è definita dalla mancanza di accesso a risorse fondamentali come il cibo, l'acqua, l'educazione, i servizi sanitari e una casa dignitosa.

In Europa, il contrasto alla povertà è una priorità politica.

Sebbene l'Europa abbia registrato notevoli progressi negli ultimi decenni, la povertà e l'esclusione sociale sono problemi persistenti di molte regioni, specialmente per categorie vulnerabili come bambini, anziani, immigrati e minoranze.

Secondo Eurostat, circa il 21% della popolazione europea è a rischio di povertà o esclusione sociale, dato che è in crescita in alcune aree, soprattutto a causa delle crisi economiche e sociali.



Per contrastare la povertà, l'Unione Europea (UE) ha implementato diverse iniziative e politiche, tra cui:

- il Pilastro europeo dei diritti sociali: approvato nel 2017, mira a garantire opportunità di lavoro, inclusione sociale e migliori condizioni di vita per tutti i cittadini europei;
- il Fondo Sociale Europeo (FSE): uno strumento finanziario cruciale per sostenere progetti che favoriscono l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e l'occupazione;
- la Strategia Europa 2020: un piano che include obiettivi ambiziosi in materia di occupazione, innovazione e inclusione sociale, con l'intento di ridurre la povertà e la disuguaglianza;
- le politiche di welfare: i vari Paesi membri dell'UE attuano politiche di welfare, come sussidi per i disoccupati, pensioni minime e aiuti per le famiglie in difficoltà, contribuendo a ridurre la povertà relativa.

Obiettivo 2: Sconfiggere la fame

Il secondo obiettivo riguarda l'eliminazione della fame, il miglioramento della nutrizione e la promozione di un'agricoltura sostenibile.

La fame e la malnutrizione continuano a essere problemi gravi, non solo nei Paesi in via di sviluppo, ma anche in alcune parti dei Paesi industrializzati.

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), milioni di persone in Europa soffrono di insicurezza alimentare, spesso a causa di disuguaglianze economiche e sociali.

In Europa, l'agricoltura e la sicurezza alimentare sono gestite da politiche comuni, in particolare attraverso la **Politica Agricola Comune (PAC)**, che ha l'obiettivo di garantire una produzione agricola sufficiente e sostenibile, ma anche di ridurre le disparità tra le zone rurali e urbane.

Alcuni degli strumenti che l'Europa ha adottato per contrastare la fame e promuovere una nutrizione sana includono:



Promozione di un'agricoltura sostenibile.

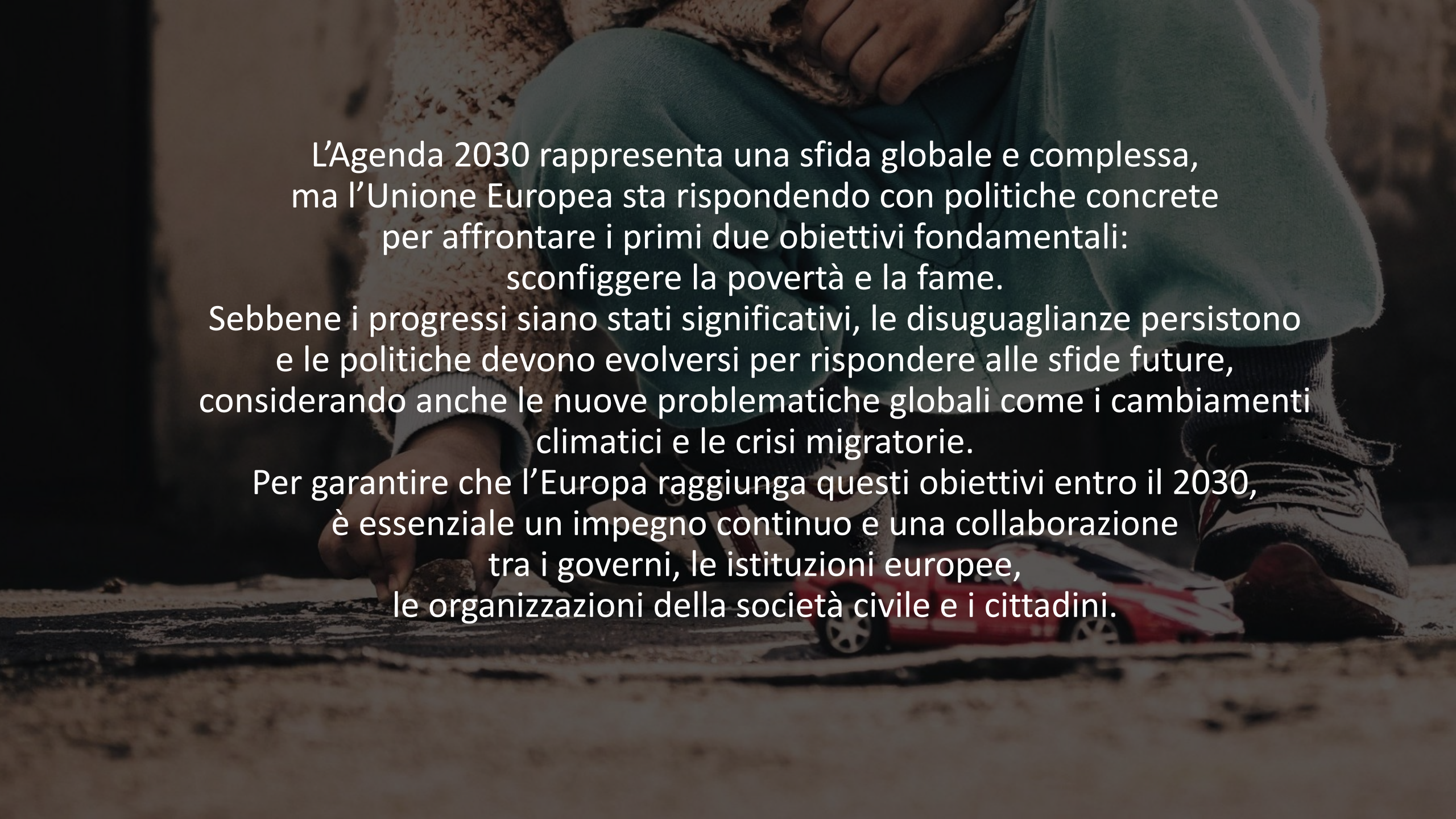
L'UE incentiva la transizione verso pratiche agricole che rispettano l'ambiente e le risorse naturali: ad esempio, **il Green Deal europeo e la strategia "Farm to Fork"** (dal campo alla tavola) puntano a rendere il sistema alimentare europeo più sano e sostenibile, riducendo l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici.

Politiche di redistribuzione alimentare.

Attraverso programmi come l'iniziativa **"Food Banks Europe"**, l'UE aiuta a distribuire cibo in eccesso a persone in difficoltà, riducendo sia lo spreco alimentare che la fame.

Educazione e sensibilizzazione sulla nutrizione.

Diversi Stati membri dell'UE, attraverso programmi nazionali, promuovono stili di vita sani, educando i cittadini all'alimentazione corretta, all'importanza della varietà dietetica e alla consapevolezza dei rischi legati a un'alimentazione povera.

A child is sitting on the ground, wearing a light blue long-sleeved shirt and dark shorts. Their hands are resting on their knees. A small red toy car is on the ground near their feet. The background is a textured, light-colored surface, possibly sand or concrete. The text is overlaid on the image in white.

L'Agenda 2030 rappresenta una sfida globale e complessa,
ma l'Unione Europea sta rispondendo con politiche concrete
per affrontare i primi due obiettivi fondamentali:
sconfiggere la povertà e la fame.

Sebbene i progressi siano stati significativi, le disuguaglianze persistono
e le politiche devono evolversi per rispondere alle sfide future,
considerando anche le nuove problematiche globali come i cambiamenti
climatici e le crisi migratorie.

Per garantire che l'Europa raggiunga questi obiettivi entro il 2030,
è essenziale un impegno continuo e una collaborazione
tra i governi, le istituzioni europee,
le organizzazioni della società civile e i cittadini.